

Presentazione XX edizione

2022

Dopo le problematiche legate alla pandemia di Covid-19, torna a Trieste **I MILLE OCCHI**, dal **22 al 26 marzo 2022**. Un'edizione, questa XX, primaverile e straordinaria, *troppo presto troppo tardi*, che recupera il vuoto dell'anno passato e anticipa un ritorno alla normalità, quello della XXI edizione, che si terrà a settembre di quest'anno. Due le sedi dell'evento: il **22 e il 23 marzo il Cinema Ariston**, il **24, 25 e 26 il Teatro Miela**.

Dirigono, o meglio: *mettono in scena*, quest'edizione, presieduta e animata come sempre dal fondatore **Sergio M. Grmek Germani**, il critico cinematografico e programmatore tedesco **Olaf Möller** e il critico e direttore del settimanale Film Tv **Giulio Sangiorgio**. Una direzione che si pone in continuità con lo spirito di ricerca e svelamento dei segreti d'archivio del cinema passato, aprendosi a una dimensione maggiormente internazionale e al lavoro di sperimentazione di cineasti del presente e del futuro. Alle due figure di direttori artistici si aggiunge, in qualità di direttore organizzativo, **Simone Starace**.

Nei cinque giorni, un programma denso e ricco, colmo di intrecci, con tanti punti di fuga prospettica.

Il **premio Anno Uno** è assegnato, quest'anno, a **Danièle Huillet** (postumo) e **Jean-Marie Straub**, due dei maggiori cineasti della storia del cinema. Queste le parole di Olaf Möller, curatore dei quattro programmi a loro dedicati (a cui si aggiunge una postilla-omaggio su Fuori Orario, la notte del 26 marzo, su Rai3): «*Sono un assioma del Modernismo: tutta l'arte del dopoguerra è impensabile senza il cinema di questa coppia di registi che tra il 1961 e il 2008 ha confermato esattamente trenta opere: con il loro classicismo radicale, diventato il punto più avanzato di tutte le avanguardie, Huillet & Straub sono sempre stati cari a I mille occhi, simbolo di tutto ciò in cui crede il festival: un cinema di totale bellezza e libera radicalità politica*».

L'extra-ordinarietà di quest'edizione primaverile, *troppo presto, troppo tardi* per citare un film di Straub-Huillet, è confermata anche dall'attribuzione di un **premio Anno Uno speciale**, quello a **Elisabetta Sgarbi**, per l'infaticabile lavoro culturale nell'ambito dell'editoria, anche cinematografica. Della sua **La nave di Teseo** verranno presentati tre volumi: *L'acquario di quello che manca* di **enrico ghezzi**, alla presenza di Aura Ghezzi in dialogo con Alberto Pezzotta, e accompagnato da materiali d'archivio, *Walt Disney - Prima stella a sinistra* di **Mariuccia Ciotta**, alla presenza dell'autrice e con un programma disneyano a sorpresa, e *L'Italia di Dante - Viaggio nel Paese della «Commedia»*, alla presenza del professor **Giulio Ferroni**, in apertura della proiezione di *Totò all'inferno*.